

LE STORIE DI SOLIDARIETA'

Pranzo per i poveri, cucinano gli studenti

Bella iniziativa alla casa di riposo con 120 persone messe a tavola per gli auguri di Natale

ETÀ MEDIA che si abbassa sempre di più. Ragazze e ragazzi sui trent'anni che condividono il pasto con adulti dalla lunga storia di marginalità. E poi numerosi volti che raccontano di paesi lontani. Il pranzo di Natale offerto dalla cooperativa sociale Paim agli ospiti delle mense cittadine della Caritas, svoltosi ieri nella residenza sanitaria assistita «Viale» di via Garibaldi, è l'occasione in cui l'impatto con il disagio è fra i più dolorosi per chi in questi giorni di festa può «proteggersi» con il calore degli affetti familiari. Sono tanti i problemi, economici e non solo, che ci possono affliggere, ma qui c'è un mondo che scorre parallelo al nostro e che trova sostegno e aiuto esclusivamente nelle attività caritatevoli di organizzazioni come la Caritas.

CIRCA 120 i partecipanti e per la Paim si è trattato di «un piccolo contributo a chi si trova nel bisogno e nella solitudine». «E' il terzo anno che in collaborazione con la Caritas diocesana di Pisa realizziamo il pranzo di Natale - ha spiegato il presidente della cooperativa, Giancarlo Freggia - Il nostro vuole essere un gesto concreto per alleviare per qualche ora il disagio di coloro che restano ai margini della nostra società». Aggiunge don Emanuele Morelli, direttore della Caritas di Pisa: «La povertà è qualcosa che cambia:



FESTA PER TUTTI Gli studenti dell'alberghiero Matteotti preparano il pranzo di Natale per i poveri della nostra città

adesso vediamo sempre più extracomunitari, badanti e persone che cercano momenti di socializzazione perché sole al mondo». Parole che trovano conferma in quelle del professore dell'istituto Matteotti, Giuseppe Sommovigo: «Vogliamo insegnare agli studenti dell'alberghiero che non ci sono solo i ristoranti a 5 stelle, la realtà è anche questa ed è necessario confrontarsi con essa. Il risultato è senz'altro positivo e quest'anno siamo già al terzo appuntamento in cui abbiamo operato a contatto con i senza casa». Il pasto di ieri è stato preparato dalla classe terza «cucina B» e servito dagli studen-

ti della terza «sala A». Un plauso all'iniziativa è arrivato anche dal direttore della Società della Salute Giuseppe Cecchi, che ha sottolineato come «la rete di coesione sociale e di solidarietà va a rafforzare l'intero sistema sanitario provinciale». Al pranzo ha partecipato anche il presidente della Provincia di Pisa, Andrea Pieroni: «Dobbiamo prendere spunto da questi momenti significativi per trovare le ragioni profonde del Natale e sono felice di vedere tanti nostri giovani impegnarsi con spirito altruistico verso chi proprio in questi giorni avrebbe tanta necessità di affetto».



FLASH

Obiettivi

L'iniziativa è stata organizzata dalla Paim con la collaborazione della Caritas. Freggia: «Il nostro è un gesto concreto per alleviare il disagio di molti, almeno per qualche ora»



Scuola di vita

Giuseppe Sommovigo, professore del Matteotti: «Vogliamo insegnare ai nostri studenti che non esistono solo i ristoranti a cinque stelle e che la realtà ha sempre mille sfaccettature»



DON EMANUELE MORELLI
SONO SEMPRE PIÙ LE BADANTI
E GLI EXTRACOMUNITARI
CHE CERCANO DI SOCIALIZZARE